

# Inizio anno freddo per l'attività dell'industria

Nicoletta Picchio

ROMA

■ Attività in calo nel mese di gennaio. Secondo l'indagine rapida del Centro studi Confindustria la produzione industriale ha avuto una variazione di -0,2% in gennaio su dicembre. Mese in cui si era già stimato un calo dello 0,3% su novembre. Guardando l'andamento del periodo precedente, nel quarto trimestre del 2016 l'attività industriale registra comunque un aumento dello 0,6% congiunturale, dopo il +1,3% nel terzo trimestre. Un dato che, per quanto positivo, comporta per il primo trimestre 2017 una variazione acquisita di -0,2%. Per il futuro ci sono segnali di diversa tendenza: gli indicatori del manifatturiero danno indicazioni positive sull'attività, ma la fiducia dei consumatori, in calo a gennaio, potrebbe frenare la risalita dei prossimi mesi.

Secondo il Csc, di cui è direttore Luca Paolazzi, la produzione, al netto del diverso numero di giornate lavorative (2 in più questo mese), è aumentata in gennaio dello 0,3% rispetto a gennaio 2016 e in dicembre del 2,5% sullo stesso mese dell'anno precedente. Gli ordini in volume hanno registrato in gennaio una crescita dello 0,7% sul mese precedente (+6,9% su gennaio 2016). In dicembre erano aumentati dello

0,8% su novembre (2,9% sui 12 mesi). L'indagine, curata da Massimo Rodà, viene effettuata mensilmente su 380 imprese medio-grandi in termini di fatturato, dell'industria in senso stretto.

Gli indicatori qualitativi relativi al manifatturiero (indagine Istat) offrono indicazioni positive sulla tendenza dell'attività nei prossimi mesi, anche se a gennaio si è avuto un calo dei giudizi sul livello corrente di attività. Per il secondo mese consecutivo la fi-

## LO SCENARIO

Positive le aspettative per i prossimi mesi: gli ordini segnano un aumento mensile dello 0,7% con un +6,9% su base annua

ducia degli imprenditori manifatturieri è aumentata (+1,1 punti, a 104,8, massimo da ottobre 2015) grazie al miglioramento dei giudizi sugli ordini (+2 punti) e delle attese sulla produzione (+1) e sull'andamento dell'economia (+3). La fiducia dei consumatori, in calo a gennaio con un peggioramento di giudizi e attese sui bilanci familiari, suggerisce una maggiore parsimonia delle famiglie italiane a inizio anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'andamento della produzione

Italia, indice mensile destagionalizzato, base 2010=100



Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati ISTAT e Indagine rapida